

ASSE 1. SVILUPPO DELLE COMPETENZE PREVISTE DALLA C.E.

AZIONI 1.1. COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA

A 1.1a. Laboratorio: Storia della lingua

Premessa

Il laboratorio intende fornire un primo approccio alla lingua latina per offrire un contributo fondamentale per una compiuta educazione linguistica, consolidando la conoscenza del sistema della lingua madre.

Destinatari

Alunni della Scuola Secondaria: classi III A e III B di Rassina e III C di Chiusi della Verna

Organizzazione

Il laboratorio verrà attivato per quegli studenti che intenderanno avvalersi di questo percorso facoltativo

Risorse professionali

Il laboratorio sarà attuato da un docente di lettere interno all'Istituto.

A1.1b. Laboratorio: Giornalino scolastico

Premessa

La realizzazione di un giornalino scolastico rende protagonisti gli alunni di un percorso di scrittura creativa; sviluppa la capacità di stare in gruppo e di collaborare, diventando occasione per esprimere la propria opinione e confrontarla con quella altrui; favorisce lo scambio comunicativo seguendo le inclinazioni e gli interessi degli alunni; potenzia la capacità di analisi, di sintesi e di lettura critica dei fatti accaduti nel territorio e nel mondo; consolida le abilità linguistiche per raccontare, esprimere, descrivere, fare richieste, resoconti di attività, recensioni di libri, di musica, di film, per fare riflessioni affinando lo spirito critico; potenzia le abilità grafiche e la capacità di leggere le immagini come completamento espressivo; potenzia le competenze informatiche; fornisce un primo approccio verso il linguaggio giornalistico.

Destinatari

Alunni delle classi I – II – III sez. A, B e C della Scuola Secondaria di Rassina e di Chiusi

Organizzazione

Si prevede l'elaborazione del giornalino "Effetti collaterali" nella versione on line sul sito dell'Istituto con articoli degli studenti seguiti dagli insegnanti di classe.

Inoltre verrà costituita una *redazione scolastica* formata da alunni delle classi seconde e terze che, disponibili a lavorare a scuola in orario pomeridiano, si occuperà della scelta delle rubriche, della stesura, della pubblicazione degli articoli e delle immagini sul giornalino. Gli incontri pomeridiani saranno a cadenza mensile o quindicinale e gli alunni saranno seguiti dalla Funzione Strumentale. Gli alunni di terza, avendo già maturato esperienza nei precedenti anni nelle attività del laboratorio, avranno anche la funzione di *tutor* nei confronti degli alunni di seconda.

Risorse professionali

Il laboratorio sarà a cura del docente interno con incarico specifico (Figura di Sistema) e di tutti i docenti che partecipano alla realizzazione degli articoli per il giornalino scolastico.

A1.1c. Laboratorio: Cronisti in classe

Premessa

Gli alunni delle classi II e III della Scuola Secondaria, avendo partecipato al laboratorio specifico di Istituto, possiedono delle conoscenze e delle abilità per scrivere testi del genere giornalistico. Per questo, un gruppo di alunni, ogni anno, sceglie di partecipare al concorso "Cronisti in classe" indetto dal giornale "La Nazione", riservato agli studenti della Scuola secondaria di I° grado della provincia di Arezzo.

Destinatari

Alunni delle classi II-III sez. A e B della Scuola Secondaria di Rassina

Organizzazione

Il laboratorio è facoltativo. Si prevede l'organizzazione in gruppi aperti che lavoreranno in orario pomeridiano, in occasione dell'uscita degli articoli sul giornale "La Nazione". Il concorso prevede la realizzazione di due pagine di giornale con tre articoli ciascuna: un articolo centrale, uno di spalla e un approfondimento. Gli argomenti da trattare sono di varia tipologia e riguardano temi di interesse giovanile, territoriale e ambientale. Gli alunni preparano le due pagine, una per l'uscita di febbraio, una per quella di marzo e una, se risultano finalisti, per l'uscita di maggio. Una commissione di esperti nel settore seleziona i lavori pervenuti dalle varie scuole e premia le classi vincitrici attraverso riconoscimenti e materiali tecnologici e digitali ad uso interno dell'Istituto.

Risorse professionali

Il laboratorio sarà a cura del docente interno con incarico specifico.

A1.1.d. Laboratorio di autobiografia

Premessa

Quando si parla di autobiografia si racconta la propria vita, affidandoci alle sensazioni, ai ricordi, legati ad episodi, oggetti, ricordi che affiorano dentro di noi e scatenano stati d'animo particolari, facendoci vedere le cose sotto aspetti diversi. Non è facile raccontare in modo efficace "pezzi di vita". Operare una ricostruzione autobiografica, far scoprire la propria appartenenza e sensibilizzare al problema dell'identità, recuperando spezzoni della propria memoria non è semplice, in particolare per i bambini di sei/otto anni che hanno un vissuto circoscritto e limitato, la cui percezione del tempo è in gran parte da costruire e sviluppare. E' importante, tuttavia, cominciare a far capire loro che, accanto al proprio presente, esiste un passato personale che altri (genitori, parenti, amici, insegnanti...) conservano, che possono raccontare e documentare. E' molto importante non solo dal punto di vista emozionale, cioè di incremento delle strutture immaginative dei bambini, ma anche e soprattutto dal punto di vista cognitivo. Far intravedere, infatti, tramite il racconto e la raccolta di dati, fatti, figure e oggetti che appartengono, in qualche modo, alla loro storia, consente di avviare le "prime consapevolezza relative all'idea di stabilità e di trasformazione nel tempo e nello spazio". Documentarsi può essere sicuramente d'aiuto ma non basta. L'apporto di testimonianze (nel nostro caso genitori, parenti, amici, insegnanti) e la raccolta di documenti (oggetti, foto, quaderni...) sono utili

per ritornare sulle tracce del passato, su episodi particolari ricavati dalla memoria o dalle memorie altrui, ma, sono utili anche per riscrivere o reinventare.

L'autobiografia a scuola perché:

- Crea occasioni per sviluppare nei ragazzi momenti di consapevolezza e autostima rispetto alla loro identità (di studenti, di "esseri pensanti) favorendo l'espressione a scopo orientativo di interessi, punti di vista propensioni e bisogni di apprendimento personali.
- Abitu a prendere la parola, ad ascoltare, ad ascoltarsi, a metariflettere sul rapporto che sentono di avere con il sapere scolastico e con altre forme di sapere, collegando il pensiero alle emozioni, il vissuto scolastico a quello soggettivo.
- Si può costruire insieme una modalità comunicativa circolare per imparare ad affrontare le questioni, a gestire positivamente i conflitti.
- Si può sperimentare la possibilità di "dirsi" usando codici linguistici diversi trasformandoli in strumenti polisemici con cui comunicare in maniera più ricca e accessibile.

Destinatari

Alunni della classi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria

Organizzazione

Il laboratorio nella Scuola Primaria verrà realizzato con scansione settimanale. Nella Scuola Secondaria i tempi potranno avere invece scansione all'interno di un monte ore determinato all'interno del quadrimestre e gestito con modalità diversificate nelle classi.

Risorse professionali

Il laboratorio sarà attivato dai docenti di italiano delle classi.

A1.1.e. Laboratorio "Giralibro"

Premessa

E' un progetto che promuove la lettura e la diffusione dei libri tra i ragazzi, ideato dall'associazione Giralibro di Torino. La scuola secondaria di Rassina e Chiusi partecipano al progetto da diversi anni. Il progetto implica regali di libri alle scuole e ai ragazzi viene proposto di partecipare ad un concorso a livello nazionale. La partecipazione al concorso è libera, non obbligatoria, il concorso è un gioco e non un compito o una verifica: ogni ragazzo dovrà sviluppare un testo da un titolo dato dall'associazione, rogni anno diverso. I testi saranno spediti all'associazione e parteciperanno alla selezione. Saranno premiati con libri e attestato i primi tre classificati e altri testi selezionati dalla Giuria. L'associazione, all'inizio dell' anno scolastico successivo, spedisce gratuitamente alle scuole che hanno partecipato all'iniziativa, anche se non vincitrici, una ventina di libri di letteratura per ragazzi che vanno ad arricchire la dotazione della biblioteca della scuola e da cui gli alunni prendono poi in prestito i libri.

Destinatari

Alunni della classi I,II,III della Scuola Secondaria di Rassina e Chiusi.

Risorse professionali

Il laboratorio sarà attivato dai docenti di italiano delle classi. Il termine per l'elaborazione del tema è fissato sempre per fine febbraio.

AZIONI 1.2 COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE

A 1.2 a. Laboratorio L2 scuola infanzia

Premessa

Di particolare interesse risulta la proposta di attivare dei percorsi di L2 per i bambini di 4 e 5 anni consentendo attraverso un avvio ludico-giocoso i primi passi verso l'acquisizione della lingua inglese in una fascia di età molto feconda per l'acquisizione "naturale" delle lingue. Attraverso l'esposizione di dialoghi, storie, filastrocche, cantilene e canzoni i bambini familiarizzano con i suoni, il ritmo e gli schemi d'intonazione dell'inglese e imparano ad imitare e a riprodurre questi aspetti in maniera naturale e non forzata. La lingua inglese è un'Asse su cui si muove la progettazione dell'Istituto e su cui si articola la proposta di ampliamento dell'offerta formativa che risulta efficace nella misura in cui integra e rafforza il percorso curricolare di classe.

Obiettivi da raggiungere

L'azione prevede:

il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- avvicinare i bambini alla scoperta di altri modi di vivere e di esprimersi;
- avvicinare i bambini alla conoscenza di una lingua straniera in modo semplice e divertente;
- conoscere semplici vocaboli in lingua inglese;
- imparare canti e filastrocche.

le sotto elencate modalità:

- presentazione di giochi, canti e filastrocche;
- esperienza ludico- motoria e gestuale;
- espressione grafico e pittorica.

il raggiungimento del prodotto finale:

- carta di identità in L2

Destinatari

Alunni di 4 e 5 anni delle sezioni di scuola dell'infanzia di tutti gli Istituti e costituisce parte integrante del Piano delle Attività Educative di ogni alunno.

Organizzazione

Il laboratorio verrà attuato per max 12 unità di 30' per gli alunni di 4 anni e di 45' per gli alunni di 5 anni considerando i tempi di attenzione di bambini di questa età. Viene coordinato dalla FS e da il GdR costituito in maniera stabile dai docenti di scuola dell'infanzia che insegnano L2.

Risorse professionali

Gli incontri saranno tenuti da docenti interni all'istituto con specifiche competenze.

A 1.2 b. Itinerario- Do you speak English?

Premessa

L'importanza di un uso veicolare dell'inglese pone l'accento ormai da alcuni anni sulla lingua parlata nelle sue varie forme. Per questo il percorso prevede nelle classi più alte della scuola primaria e della scuola secondaria la presenza di un **docente di madrelingua** che permetta un approccio più diretto con L2 curando l'aspetto fonico-espositivo all'interno di semplici dialoghi.

Destinatari

Il laboratorio è rivolto agli alunni delle classi I,II, III, IV e V Primaria, per gli alunni delle classi I, II e III della Scuola Secondaria e costituisce parte integrante dei percorsi formativi di L2. Il docente madrelingua infatti interviene integrando l'attività svolta in classe. Potrebbero essere proposte forme di certificazione al termine della Scuola Primaria/Secondaria configurati come esami interni.

Organizzazione

Il laboratorio nella Scuola Primaria verrà attuato per unità di 50' considerando i tempi di attenzione di alunni di questa età. Il monte ore complessivo destinato ad ogni classe dipende dai rispettivi finanziamenti.

Risorse professionali

Gli incontri per la Scuola Primaria e Scuola Secondaria saranno tenuti da un docente madrelingua esterno all'istituto. Il laboratorio risulta a carico dell'utenza e per l'abbattimento dei costi vede la confluenza di finanziamenti dei comuni.

A 1.2 c. CLIL:Content and Language Integrated Learning

Premessa

- Il percorso CLIL indica una metodologia che mira a far apprendere dei contenuti disciplinari attraverso un'altra lingua, nel nostro caso la lingua inglese: le informazioni che si riferiscono ad una certa tematica debbono essere quindi trasferite e acquisite solo in lingua inglese. Lo scopo dell'utilizzo di tale metodologia ha i seguenti obiettivi:
- potenziare l'apprendimento della lingua inglese usata come mezzo per conoscere ed esprimere i contenuti delle discipline;
- arricchire il lessico e le strutture morfosintattiche della lingua stessa;
- stimolare una maggiore consapevolezza dei contenuti disciplinari acquisiti tramite la L2 in situazioni di apprendimento "reale";
- formare ad una conoscenza "complessa" e "integrata" del sapere ed educare ad un approccio interculturale;
- favorire l' "educazione plurilingue".;
- svolgere un'azione orientante anche in funzione della realtà della scuola superiore.

Destinatari

Alunni delle classi IV e V della Scuola primaria e classi II e III della Scuola Secondaria di Rassina e Chiusi della Verna.

Organizzazione

Le attività si svolgeranno nel corso dell'anno, in orario curricolare in stretta collaborazione con gli altri docenti dell'equipe pedagogica.

Risorse

Il progetto sarà coordinato dalla Funzione Strumentale e sarà attivato dai docenti specialisti e specializzati di inglese nella Scuola Primaria e dal docente di inglese nella Scuola Secondari

AZIONI 1.3 COMPETENZA DIGITALE:

A 1.3 a. Laboratorio di informatica

Premessa

A seguito della riduzione delle ore di tecnologia, si è ritenuto importante l'attivazione di un laboratorio di approfondimento sui principali programmi di scrittura e di calcolo per acquisire e consolidare le necessarie competenze informatiche.

Destinatari

Alunni della Scuola Secondaria: classi III A e III B di Rassina e III C di Chiusi della Verna. Qualora vi fossero risorse aggiuntive in questo ambito si prevede un'integrazione ed un allargamento della proposta alle classi seconde.

Organizzazione

Il laboratorio di Rassina prevede gruppi di apprendimento a classi aperte e si articolerà per tutto l'anno scolastico per un max 16 ore. Gli alunni saranno organizzati in gruppi di circa dieci alunni che lavoreranno ognuno nell'aula di informatica. Verrà introdotto l'uso del foglio di calcolo Microsoft Excel attraverso l'applicazione sia a situazioni concrete (quali analisi statistiche) sia ad aspetti più strettamente matematici. Verrà inoltre introdotto l'utilizzo di Microsoft Powerpoint, software di presentazione che gli studenti potranno utilizzare anche in sede di colloquio d'esame.

Risorse

Il laboratorio sarà seguito dalla Funzione Strumentale delle nuove tecnologie o dal docente di matematica o dal docente di tecnologia.

A 1.3 b Cl@sse 2.0

Premessa

A seguito di finanziamenti ministeriali e regionali, a partire dall'a.s. 2013-14 si sono realizzati all'interno della scuola secondaria alcune esperienze basate su ambienti interattivi multimediali.

Destinatari

Alunni della Scuola Secondaria

Organizzazione

Il laboratorio di Chiusi della Verna e Rassina prevede un'organizzazione diversa sia per i numeri degli alunni per ogni gruppo di apprendimento sia per connettività della Rete:

- gli alunni della scuola di Chiusi operano per età ed ognuno ha un portatile per gestire l'interazione con la Lim;
- gli alunni di Rassina operano per gruppi di apprendimento a classi aperte con tablet a tastiera esterna.

Entrambi i gruppi lavorano su uno spazio-dominio determinato dal professore.

Risorse

Il laboratorio sarà seguito dalla Funzione Strumentale delle nuove tecnologie e dai docenti di matematica o dal docente di tecnologia.

A 1.3 c Programmiamo il nostro Futuro

Premessa

L'Istituto aderisce per il secondo anno al progetto sperimentale Miur sul pensiero computazionale, progetto in collaborazione il CINI – Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica, ha l'obiettivo di fornire alle scuole una serie di strumenti semplici, divertenti e facilmente accessibili per formare gli studenti ai concetti di base del pensiero computazionale: più che un utilizzo dei programmi informatici intende far conoscere le potenzialità del pensiero di programmazione e le sue ricadute sullo sviluppo di competenze argomentative.

Destinatari

Alunni della scuola secondaria e scuola primaria.

Organizzazione

I percorsi che realizzati saranno quelli proposti dalla piattaforma “ Programma il tuo futuro”.

Risorse

La Figura Strumentale delle Nuove tecnologie seguirà la ricerca-azione che è stato prevista collegata a questo progetto per monitorare gli esiti e l'incidenza sugli apprendimenti.

A 1.3 d. Homo digital. Sviluppo di ambienti digitali

Premessa

L'Istituto ha presentato un progetto in riferimento a quanto previsto dalla Nota prot. 12810 del 15 ottobre 2015 che consentiva l'accesso a Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione di ambienti digitali.

Destinatari

Alunni della Scuola Secondaria e Primaria

Elementi caratterizzanti il progetto

Il progetto implementa la strumentazione esistente degli ambienti digitali. Nello specifico consentirà di dotare tutte le aule di una Lim, di potenziare le forme di interazione con le Lim all'interno delle lezioni. È stata creata una pagina specifica per il progetto sul sito della scuola.

**AZIONE. 1.4 COMPETENZE INTERPERSONALI, INTERCULTURALI, SOCIALI E
COMPETENZA CIVICA**

A 1.4 a Laboratorio: Caschiamoci

Premessa

Scuola dell'Infanzia: si punta a sviluppare, attraverso attività motorie, una sicurezza maggiore e un comportamento idoneo sulla strada, aumentando nei bambini le capacità di comunicazione ed espressione, avvicinandoli al linguaggio simbolico e convenzionale della segnaletica, aiutandoli a interpretarlo e a rispettarlo attraverso attività manipolativo-visive, drammatico-teatrali.

Scuola Primaria: si rivolge l'attenzione verso l'assunzione e il mantenimento di comportamenti corretti in qualità di utenti della strada avvicinando gli alunni alla consapevolezza dei fattori che possono causare pericoli e danni alla circolazione stradale.

Destinatari

Tutti gli alunni della Scuola dell'Infanzia e Primaria dell'Istituto.

Organizzazione

Il progetto si svolgerà nelle varie sedi delle scuole dell'infanzia e della scuola primaria con incontri in classe per verificare percorsi e segnaletica e per far esibire gli alunni "vigili in erba" sotto la guida delle varie polizie municipali. Gli incontri con le polizie municipali permetteranno ai bambini di familiarizzare con figure di riferimento e di instaurare un approccio con le norme comportamentali della strada.

Risorse professionali

Gli interventi nei singoli plessi sono da definire e concordare con le Polizie Municipali interessate.

A 1.4 b Itinerario- Educazione alla legalità

Premessa

Il percorso intende rafforzare e implementare il ruolo della scuola nell'educare i giovani alla legalità nel promuovere approcci partecipativi e di impegno civile, sviluppando negli studenti una maggiore consapevolezza nelle proprie potenzialità di attori responsabili e protagonisti del proprio tessuto sociale. La diffusione di pratiche di cittadinanza attiva e di una cultura della legalità creano infatti i presupposti di una partecipazione impegnata e consapevole.

Destinatari

Tutti gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado di Rassina e Chiusi.

Organizzazione

L'itinerario prevede approfondimenti in classe sui temi della sicurezza, della legalità e del rispetto dell'ambiente, attraverso approcci partecipativi e di impegno civile. Si prevedono alcuni incontri per classi parallele.

Risorse

Gli incontri saranno tenuti da esperti del settore, in base alla proposta formativa delineata dal Tavolo provinciale di coordinamento per la cultura della legalità e della sicurezza, istituito dalla Provincia di Arezzo.

A 1.4 c Itinerario- Cultura alla Protezione Civile

Premessa

Il percorso vuole approfondire il ruolo del Servizio Nazionale di Protezione Civile istituito con lo scopo di tutelare le persone, i beni, gli edifici, l'ambiente dagli effetti delle calamità naturali ed antropiche. Gli obiettivi da perseguire sono: sviluppare nei ragazzi la conoscenza di quali comportamenti umani possono provocare sciagure e disastri, imparando quelli corretti, tesi ad evitarli ; conoscere i comportamenti idonei da adottare in caso di pericolo; promuovere atteggiamenti di responsabilità nella protezione dell' ambiente e del territorio per garantire la sicurezza di tutti; far capire il significato della solidarietà e il ruolo dei volontari; compiere azioni concrete per dare aiuto a chi ne ha bisogno.

Nell'intento di contribuire alla divulgazione tra la popolazione della cultura alla Protezione Civile, la Consulta provinciale del volontariato organizza incontri con gli alunni della Scuola secondaria di primo grado.

Destinatari

Gli alunni delle classi prime della Scuola Secondaria di primo grado di Rassina e Chiusi della Verna.

Organizzazione e risorse professionali

Le tematiche saranno oggetto di studio e approfondimento nelle attività curricolari dei docenti. Inoltre sarà tenuto un incontro con i volontari della Protezione Civile del territorio.

A 1.4 d Progetto di educazione stradale "La buona strada in bici"

Premessa

Il progetto fa parte di un percorso più ampio di formazione promosso dal MIUR d'intesa con la Polizia Stradale, il Dipartimento di psicologia dell'Università "Sapienza" di Roma, il MIT, la Federazione Ciclistica Italiana, la Federazione Motociclistica Italiana, l'Automobile Club d'Italia e la Fondazione ANIA. In particolare il progetto scelto "La buona strada in bici" mira ad affrontare con i ragazzi tematiche legate alla sicurezza su strada, all'corretto uso della bicicletta in riferimento agli aspetti legati alla sicurezza e all'uso della bicicletta come stile di vita sano.

Destinatari

Gli alunni delle classi II della scuola secondaria di Rassina e Chiusi della Verna.

Organizzazione e risorse professionali

L'articolazione delle attività prevede 2 ore teoriche, una, a cura della docente di tecnologia, sul tema della sicurezza stradale ed una, a cura della FCI, sulla conoscenza e manutenzione della bicicletta e 4 ore pratiche con esercitazioni sulle abilità tecniche di base in bicicletta, a cura di tecnici delle Scuole di Ciclismo.

A 1.4 e Progetto di educazione stradale "Studenti di oggi, cittadini di domani: lezioni di mobilità e sicurezza in strada"

Premessa

Il progetto fa parte di un percorso più ampio di formazione promosso dal MIUR d'intesa con la Polizia Stradale, il Dipartimento di psicologia dell'Università "Sapienza" di Roma, il MIT, la Federazione Ciclistica Italiana, la Federazione Motociclistica Italiana, l'Automobile Club d'Italia e la Fondazione ANIA. In particolare il progetto scelto "Studenti di oggi, cittadini di domani: lezioni di mobilità e sicurezza in strada" si pone gli obiettivi di creare nei ragazzi una maggiore consapevolezza rispetto ai temi della mobilità urbana, della sicurezza e del rispetto delle regole stradali.

Destinatari

Gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di Rassina e Chiusi della Verna.

Organizzazione e risorse professionali

Le attività sono articolate in tre moduli, uno a cura della docente di tecnologia e gli altri due sono svolti in collaborazione con la Polizia locale.

A 1.4 f Laboratorio - Solidarietà: una finestra sul mondo!

Premessa

Attraverso questo progetto di adozione a distanza si punta a conoscere il proprio contesto territoriale per metterlo a confronto con altre realtà, vicine e lontane, al fine di sensibilizzare i bambini sui principi di vicinanza, accoglienza, valorizzazione e rispetto delle diversità, verso la creazione di reti di supporto che coinvolgano, in un'ottica di continuità, scuola e famiglia. Il progetto si basa, infatti, sulla collaborazione tra le due agenzie formative principali, sia dal punto di vista della trasmissione valoriale e della sensibilizzazione ai temi sopra descritti, sia dal punto di vista del contributo economico. Il progetto prevede il Sostegno a Distanza ad una comunità di accoglienza per le famiglie disagiate "Le Camillian Sister", a Rizal, nelle Filippine, per quanto riguarda la Scuola dell'Infanzia di Corsalone, mentre, nella Scuola dell'Infanzia di Rassina, ogni anno viene deciso il soggetto a cui devolvere la raccolta in base ad un'analisi dei bisogni emersi.

Destinatari

Sono coinvolti nel progetto le Scuole dell'Infanzia di Corsalone e Rassina.

Organizzazione

Il percorso si articolerà per tutto l'anno scolastico prevedendo attività specifiche in riferimento al soggetto beneficiario della raccolta.

A 1.4 g Itinerari storici- ambientali nel territorio di Arezzo e Casentino

Premessa

L'itinerario, all'interno degli itinerari di "Valle Chiusa", consente di visualizzare, riconoscere e collocare mentalmente fatti e situazioni storiche nonché socio-ambientali del medioevo, già acquisite per ricontestualizzarle nei luoghi di vita quotidiana, nella propria città o regione.

Destinatari

L'adesione avviene annualmente in base alle proposte dell'Unione dei Comuni montani del Casentino. Sono coinvolti nel progetto le classi della Scuola Primaria e Secondaria.

Organizzazione

Il percorso prevede incontri con classe con l'esperto e successiva uscita sempre in presenza dell'esperto sui luoghi che sono già stati affrontati nello studio. In riferimento al territorio casentino verranno approfonditi: la civiltà etrusca e romana, l'incastellamento e la castellologia con riferimenti alla realtà monastica, la Resistenza e lo studio delle principali opere d'arte presenti nella valle.

Risorse professionali

Gli itinerari storici-ambientali saranno approfonditi dai docenti di classe e dagli esperti dell'Unione dei Comuni del Casentino.

A 1.4 h Itinerari proposti dal Museo Archeologico del Casentino

Il museo archeologico del Casentino "Piero Albertoni" ha sede nel centro storico di Bibbiena e mostra al visitatore come la valle casentina si sia trasformata nel corso del tempo. E' suddiviso in sei sale e raccoglie materiali degli scavi archeologici casentinesi ed illustrazioni della storia della vallata dal periodo preistorico al medioevo. Ogni sala tratta di temi diversi e di luoghi casentinesi che si sono rivelati di particolare interesse archeologico. Il progetto e l'esposizione sono stati curati da gruppo Archeologico Casentino sotto la direzione della Soprintendenza ai beni Archeologici della Toscana. Le proposte didattiche del museo per i ragazzi sono volte alla conoscenza e alla valorizzazione della storia antica del Casentino attraverso attività pratiche incentrate sulle fonti materiali provenienti dalla ricerca archeologica nel comprensorio. L'obiettivo è quello di stimolare la conoscenza e la sensibilizzazione dei ragazzi nei confronti del ricco patrimonio storico-culturale del nostro territorio.

Destinatari

Alunni della scuola Primaria dell'Istituto.

Risorse professionali

Le tematiche storiche saranno sviluppate dai docenti di classe e da esperti esterni che potranno avvalersi dei percorsi strutturati dal museo archeologico casentino.

A 1.4. Laboratori relativi alla Festa della Toscana

Premessa

La celebrazione della Festa della Toscana, già istituita con la legge regionale 21 giugno 2001, n. 26 (Istituzione della Festa della Toscana.), si tiene il 30 novembre di ogni anno, ricorrenza dell'abolizione della pena di morte avvenuta il 30 novembre 1786 ad opera del Granduca di Toscana Pietro Leopoldo I. La festa vuole essere un omaggio a tutti coloro i quali si riconoscono nei valori della pace, della giustizia e della libertà.

L'Ufficio di presidenza, anche d'intesa con la Giunta regionale, determina, con deliberazione, i programmi e stabilisce le modalità organizzative della Festa della Toscana ed il relativo finanziamento.

Il nostro Istituto, a partire dall'a.s. 2013/2014, partecipa al bando della Regione ed elabora percorsi pluridisciplinari relativi al tema della Festa della Toscana diverso ogni anno. Se Il Consiglio regionale premia il progetto presentato dalla scuola, con appositi finanziamenti, l'Istituto attiva i laboratori e le iniziative previste.

Destinatari

Alunni della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria dell'Istituto.

Risorse professionali

Le tematiche storiche, letterarie, ambientali, artistiche, scientifiche, saranno sviluppate dai docenti di classe che potranno avvalersi, nella realizzazione dei percorsi, anche della collaborazione delle amministrazioni comunali e provinciali, di associazioni ed esperti nel settore.

A 1.4. Sentiero del sorriso e del sapere

Premessa

Il progetto denominato "Sentiero del sorriso e del sapere" nasce con lo scopo di far rinascere l'interesse, rivalutando e consolidando l'antica mulattiera che dal Castello dei Conti Guidi nel centro storico di Chiusi della Verna, porta alla direzione della Rocca, antico borgo ai piedi del monte Verna.

L'idea vuole essere quella di "recuperare" le storie appartenenti alla vita del passato del sentiero e quindi incontrare, parlare, conoscere i vari anziani del luogo che hanno vissuto il cammino fin dalla loro giovane età e attraverso i loro racconti creare le storie che da astratte diverranno figurative attraverso i vari laboratori che andranno via via formandosi legno, carta, ceramica, ecc.

Destinatari

Alunni della scuola Primaria di Chiusi della Verna

Organizzazione

Tutti i martedì da ottobre a dicembre, dalle 14.00 alle 16.00

I bambini avranno a disposizione le aule adiacenti alla palestra come laboratorio creativo per la realizzazione degli elaborati finali.

Risorse professionali

Per la realizzazione del progetto si fa riferimento a competenze messe in atto dal personale docente del plesso, da esperti esterni e dagli abitanti del luogo.

AZIONE 1.5 COMPETENZE MATEMATICHE E SCIENTIFICHE

A 1.5 a Itinerari di astronomia- Nati sotto una buona stella!

Premessa

L'itinerario consente di approfondire lo studio delle stelle ampliando la capacità di osservazione dei rispettivi emisferi studiati a geografia astronomica.

Destinatari

Sono coinvolti nel progetto le classi III della Scuola Secondaria di Rassina e di Chiusi e classi di scuola primaria che aderiscono al progetto.

Organizzazione

Il percorso si articolerà nella seconda parte dell'anno. Si prevede un'uscita notturna guidata da associazioni di astrofili territoriali.

Risorse professionali

L'itinerario sarà attivato nelle classi dai docenti di scienze e geografia.

A 1.5 b. Progetto "Energicamente"

Premessa

Il progetto Energicamente è promosso da Estra e Legambiente. L'obiettivo di Energicamente è diffondere una cultura del risparmio energetico all'interno della comunità scolastica, coniugando gli aspetti educativi con quelli della sostenibilità ambientale per contribuire a migliorare gli stili di vita e informare i giovani e le loro famiglie sulle energie rinnovabili e sull'uso razionale dell'energia in ambito domestico. Il Progetto prevede un percorso svolto dall'insegnante realizzato con l'aiuto di una piattaforma online messa a disposizione da Estra e Legambiente. Durante queste ore gli alunni sviluppano attività attraverso il lavoro di gruppo, guardano video, realizzano esperimenti sui temi dei cambiamenti climatici, effetto serra, efficienza energetica ed energie rinnovabili. Tutto questo in un quadro generale legato alla sostenibilità ambientale. Si tratta di un'importante esperienza di formazione e sensibilizzazione dove i ragazzi sono protagonisti diretti e portatori di esperienze.

Destinatari

Sono coinvolti nel progetto la classe V della scuola primaria di Corsalone e le classi terze della scuola secondaria di Rassina e Chiusi della Verna.

Organizzazione

Il progetto sarà attivato rispettivamente nella scuola primaria dai docenti di classe, nella scuola secondaria dalla docente di tecnologia.

A 1.5 c. Laboratorio di matematica: "Pitagora"

Premessa

Il laboratorio prevede il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle abilità matematiche. Particolare riguardo sarà dato all'individuazione di quelle procedure logiche che devono essere applicate per risolvere problemi concreti della realtà, anche in rapporto a situazioni e contesti diversi, tenendo conto che alcune questioni complesse non sempre si prestano a percorsi matematici univoci.

Destinatari:

Sono coinvolti nel laboratorio le classi III A,B,C della Scuola Secondaria di Rassina e Chiusi della Verna.

Organizzazione

Il laboratorio, a Rassina, opera per gruppi di apprendimento e ha cadenza settimanale; sarà attivo tutto l'anno scolastico . Sono previste anche esercitazioni alla Prova Invalsi.

Risorse professionali

Il laboratorio è seguito dai docenti di matematica dell'Istituto.

AZIONE. A.1.6 ESPRESSIONE CULTURALE E ARTISTICA:

A1.6 a Teatro a ...scuola

A1.6a.1 Laboratorio- In scena!

Premessa

Il teatro è forma interattiva di linguaggi diversi: verbale, non verbale, mimico, gestuale, iconico, musicale, ecc. L'idea di teatro didattico non si riferisce solamente al momento finale della *messa in scena*, ma anche e soprattutto all'iter dei processi che conducono alle forme rappresentative della realtà. Il teatro sviluppa la creatività e la socializzazione attraverso il linguaggio teatrale si ricerca e si consolida una propria identità ponendo in essere potenzialità espressive e comunicative. Il teatro ha uno scopo educativo perché:

- non seleziona e inserisce lo svantaggio
- affronta il tema dell'individuo nella sua complessità
- tocca tutti i generi di animazione e di spettacolo
- recupera il valore espressivo della lingua
- fare teatro motiva spesso a "vedere teatro"
- stimola a tirare fuori l'identità come attitudine al fare, come proiezione all'aggregazione contro l'individualismo e solitudine
- permette di conquistare fiducia nei confronti degli altri e nella realtà
- educa all'autonomia, alle libere scelte in uno spazio di convivenza migliorando l'immagine di sé.

Ogni plesso inoltre partecipa, grazie a contributi delle Amministrazioni che abbattano i costi, alla rassegna teatrale "Piccoli sguardi" promossa dalla Compagnia teatrale Nata.

Destinatari

Ogni ordine di scuola e ogni Plesso dell'Istituto che elaboreranno dei progetti di espressione artistico-teatrale forniranno il programma delle attività aggiornato annualmente.

Risorse professionali

Per la realizzazione dei progetti si fa riferimento a competenze messe in atto dal personale docente del plesso. Nei plessi dove tali competenze non sono reperibili ci si avvale del contributo di esperti esterni. Il laboratorio viene attivato in base alla disponibilità di risorse reperite attraverso bandi.

A1.6a.2 Laboratorio- Attori si cresce

Premessa

Il progetto teatrale tratta temi come il pregiudizio, gli stereotipi, le pari opportunità, le discriminazioni, la cittadinanza attiva, l'educazione affettiva, la condivisione del lavoro di cura e la rappresentazione dei ruoli, attraverso un percorso formativo che prevede il coinvolgimento degli adulti di riferimento e degli studenti stessi. Lo scopo è quello di fornire gli strumenti e le conoscenze, per eliminare preconcetti e rispettare le differenze.

Destinatari

Alunni delle classi I-II-III-IV-V della scuola primaria di Talla

Risorse professionali

Per la realizzazione del progetto si fa riferimento a competenze messe in atto dal personale docente del plesso e da attori professionisti esterni.

A1.6 b Musica

A1.6 b.1 Laboratorio - La voce, primo strumento

Premessa

Il presente percorso nasce dall'esigenza di costruire degli ambienti stimolanti per l'intelligenza musicale contribuendo a determinare coordinate di senso ed a sviluppare l'intera personalità dell'individuo. In un'ottica di continuità educativa questa esperienza consente di attivare esperienze di comunicazione e di espressione musicale ponendo l'alunno in grado di padroneggiare strumentalità di base del codice sonoro-musicale: appropriazione dei fondamenti relativi alla scrittura e grammatica musicale tramite esperienze di musica d'insieme vocale con riproduzione di semplici melodie. Si tratta in sostanza di utilizzare la voce e il corpo a partire da stimoli musicali, eseguire semplici canti, esprimere graficamente i valori delle note, riconoscere le strutture fondamentali del linguaggio musicale attraverso l'ascolto. La scuola in base al decreto dell'USR della Toscana è accreditata in ambito regionale ai sensi del Dm 8/2011 relativo al potenziamento della pratica musicale nella scuola primaria

Destinatari

L'attività proposta si svolgerà nelle classi dei diversi ordini di scuola, in relazione ai finanziamenti comunali e in stretta collaborazione con le realtà locali (Filarmoniche e Corali).

Organizzazione e risorse

Il progetto verrà realizzato con docenti assegnati su organico di diritto e in possesso di formazione Dm8/11 o con risorse previste dall'organico potenziato.

A1.6 b.2 Laboratorio- Canto Corale nella Scuola Secondaria

La validità e l'utilità di un percorso educativo di attività corale è documentata da numerosi studi che sottolineano quanto tale esperienza favorisca un rafforzamento di abilità comuni trasversali a tutte le discipline scolastiche quali: la capacità di attenzione, di concentrazione e di autocontrollo, di cooperazione e condivisione di obiettivi, intenti e risultati, di gestione positiva delle emozioni.

Inoltre permette di perfezionare l'esperienza musicale d'insieme partendo dalla conoscenza della propria vocalità, dei processi di respirazione e di un uso consapevole dell'apparato vocale. Le attività di laboratorio troveranno la loro naturale collocazione in esibizioni pubbliche, concerti ed eventuali festival e rassegne corali nell'ambito del

territorio nazionale. Il laboratorio è organizzato nell'ambito del potenziamento delle ore di musica previste dalla Legge 107/2015.

Destinatari

Alunni della Scuola Secondaria di Rassina che intendono partecipare al laboratorio.

Organizzazione e risorse professionali

Il laboratorio sarà organizzato in orario extracurricolare e seguito dal docente competente in organico.

A1.6 b.3 Laboratorio- Lo strumento nella Scuola Secondaria

Premessa

L'insegnamento dello strumento musicale nella scuola secondaria ha come finalità di affiancare ad uno studio teorico un sistematico confronto con lo strumento e le sue dinamiche. Privilegiando il lavoro di insieme con lo strumento verranno eseguite brevi sequenze sonore precedentemente cantate e memorizzate. La musica d'insieme sarà privilegiata anche come strategia metodologica, per il raggiungimento di obiettivi di socializzazione con la musica ma anche obiettivi cognitivi, quali: sviluppo percettivo del senso ritmico e melodico, traduzione operativa da sincronizzare con gli altri; sviluppo percettivo del senso melodico e armonico, ascoltando se stessi e gli altri. Attraverso la musica d'insieme inoltre, in un clima altamente gratificante, gli alunni avranno la possibilità di contribuire, anche con minime competenze tecniche, alla realizzazione di produzioni musicali significative ed apprezzabili, sicuro stimolo all'apprendimento oltreché momento conclusivo di verifica del percorso didattico.

Destinatari

Il laboratorio di strumento musicale è rivolto agli alunni delle classi I, II e III della Scuola Secondaria di Rassina e Chiusi.

Organizzazione

Il laboratorio viene attivato in orario curricolare. Al termine dell'anno verrà organizzato un saggio musicale di strumento, canto e danza per verificare le competenze apprese rivolto alle famiglie degli alunni.

Inoltre il rapporto di collaborazione con la filarmonica di Rassina, di Chitignano e la Corale Guido Monaco di Talla permette che i ragazzi possano utilizzare in comodato d'uso gli strumenti acquistati dalla scuola grazie ad un progetto ministeriale.

Risorse professionali

Il laboratorio sarà seguito dal docente di musica e/o con risorse previste dall'organico potenziato.

A1.6.c Arte

A1.6.c.1 Laboratorio- La ceramica

Premessa

È un laboratorio finalizzato in ultima istanza a potenziare creatività ed espressività, un bisogno emergente per la formazione delle giovani generazioni.

Obiettivi :

- riconoscere e usare gli elementi del linguaggio visivo: il segno, la linea, il colore, lo spazio;
- manipolare materiali plastici e polimerici a fini espressivi;
- utilizzare tecniche artistiche tridimensionali e bidimensionali su supporti di vario tipo.

Destinatari

Il laboratorio di ceramica è rivolto agli alunni della Scuola Primaria. E' attivato in base ai finanziamenti dei Comuni o collaborazioni con associazioni (AVIS di Talla) o soggetti privati.

Organizzazione

Le attività laboratoriali si svolgeranno in orario curricolare in tempi distinti in base ai plessi.

Risorse professionali

Per la realizzazione dei progetti si fa riferimento a competenze presenti nel personale docente o accordi tra Comuni ed enti/soggetti privati. Nei plessi dove tali competenze non sono reperibili ci si avvale del contributo di esperti esterni. Il progetto comunque viene attivato solo a seguito di reperimento di risorse.

A1.6c.2 Progetto Kids creative lab

Premessa

Il progetto di creatività artistica è stato pensato dal Museo Peggy Guggenheim di Venezia e propone di realizzare elaborati originali con materiali particolari forniti dal museo stesso, lavorati poi dagli alunni in classe. Il progetto è in collaborazione con OVS, dove arrivano gratuitamente i materiali e dove vanno riportati gli elaborati prodotti che verranno poi spediti, a cura di OVS, a Venezia.

Destinatari

Alunni di tutta la scuola primaria del Corsalone

Organizzazione

Gli alunni realizzeranno con i materiali inviati, elaborati originali sul tema di quest'anno: l'acqua, l'ecosostenibilità degli oceani e la protezione degli animali marini. I premi consistono in libri, dvd, mappamondi, cartine geografiche. Gli elaborati, giunti da tutte le scuole di Italia, saranno esposti in alcune stanze all'interno del museo e ogni bambino partecipante riceverà il biglietto gratuito di entrata.

AZIONE 1.7. COORDINAMENTO MOTORIO

A1.7 a Laboratorio- Sportgiocando

Premessa

È un progetto finalizzato alla promozione delle attività motorie e della pratica sportiva di base in ambito scolastico. Esso si inserisce nella programmazione didattica come supporto e sostegno all'attività degli insegnanti. Per questa sua finalità e per l'ormai consolidata presenza nel territorio provinciale che ha destato un crescente interesse sia dal punto di vista didattico che educativo, *Sportgiocando* può considerarsi un importante strumento di crescita culturale.

Destinatari

Il progetto interessa la Scuola dell'Infanzia/ la Scuola Primaria per le attività di base, creando le premesse per un ulteriore inserimento dello sport nel secondo biennio, attraverso l'intervento di federazioni Sportive.

Organizzazione e risorse professionali

Gli obiettivi del progetto sono legati al rapporto di collaborazione fra il mondo scolastico, le amministrazioni locali e il CONI mettendo a disposizione della scuola stessa, personale diplomato e qualificato per lo svolgimento delle attività motorie e presportive. Altro importante obiettivo è quello di portare gradualmente i bambini alla conoscenza del proprio corpo, delle sue potenzialità e del suo sviluppo, inserendo sia dal punto di vista educativo che culturale, la consapevolezza di uno stato di buona salute e di uno sviluppo psico-fisico equilibrato. Il progetto prevede attività di base guidate dall'esperto laureato in scienze motorie.

A rotazione, al termine dell'anno scolastico, si svolgono dei giochi finali che coinvolgono tutti i plessi di scuola primaria presso le strutture sportive presenti nei Comuni.

Gli esperti esterni e le attività finali sono a carico dei Comuni e dell'utenza

A1.7.b Sport e scuola, compagni di banco

Il progetto regionale, nato da una sinergica intesa stipulata tra USR Toscana, Regione Toscana, Coni Toscana e Università degli Studi di Firenze e Pisa, è finalizzato alla promozione dell'educazione fisica nella scuola primaria.

Destinatari

L'iniziativa è rivolta alle classi I - II della Scuola Primaria.

Organizzazione

Il progetto prevede la presenza di un esperto laureato in scienze motorie durante la lezione di educazione fisica.

A1.7c Sport in classe

Premessa

Per il secondo anno consecutivo l'Istituto aderisce al progetto promosso dal Miur in collaborazione con il Coni che prevede un'attività di tutoring a cura di un esperto Coni. Scopo consentire una formazione dei docenti di classe che hanno in carico le ore di motoria.

Destinatari

Alunni classi III- IV- e V di Scuola primaria

Organizzazione

Il progetto prevede un'attività di formazione ai docenti che hanno in carico l'ed. motoria all'interno del curriculum di classe e una ricaduta nelle attività proposte in aula su percorsi concordati con la figura di tutor del Coni assegnato ad ogni Istituzione scolastica. Il docente tutor-esperto entra nelle classi una volta al mese.

A1.7 d Giochi sportivi studenteschi

Le attività previste hanno come obiettivi: stimolare la socializzazione e la cooperazione fra i ragazzi; sviluppare il senso di identità e di immagine del sé; contribuire alla costituzione dello schema corporeo e della lateralità, dell'organizzazione dello spazio, del ritmo e delle capacità coordinative generali; aumentare l'autostima e sviluppare la capacità di acquisire regole tecniche specifiche e di comportamento; sviluppare la ricerca di soluzioni per risolvere problemi legati al gioco e le capacità di autocontrollo.

L'Istituto partecipa alle attività motorie promosse dal USP che prevedono una fase distrettuale, una provinciale e una regionale.

Le discipline in dettaglio sono indicate dalla tabella sottostante:

ATTIVITA' PROGRAMMATE

DISCIPLINA	MASCHILE	FEMMINILE
ATL. CAMPESTRE	X	X
ATL. PISTA	X	X
PALLAVOLO		X
CALCIO A 5	X	
NUOTO	X	X

Destinatari

Alunni classi scuola secondaria

Organizzazione

Il progetto prevede una serie di gare negli sport sopracitati e vede la collaborazione delle amministrazioni comunali per i trasporti.

A1.7e Itinerario- Ace

Premessa

La scelta del tennis è determinata dalla presenza di un impianto funzionante all'interno del Comune di Castel Focognano poco sfruttato dai ragazzi. La collaborazione con l'Associazione tennis del territorio potrà permettere di avvicinare gli alunni a questa pratica sportiva che potrebbe essere ampiamente seguita in orario extra scolastico. *Il progetto si prefigge di acquisire sicurezza nel coordinamento motorio e favorire lo sviluppo delle capacità percettivo-spaziali; promuovere attività sportive quale "sana" abitudine di vita e acquisire una migliore conoscenza e coscienza di sé; realizzare attività sportive non competitive quali momenti di educazione alla convivenza civile, allo sviluppo dell'autocontrollo e rispetto dei compagni; sviluppare l'autostima e l'inserimento sociale.*

Destinatari

Alunni destinatari coinvolti: classi seconde Scuola secondaria di Rassina e con cadenza pluriennale il corso C di Chiusi della Verna

Organizzazione

Il progetto vuole offrire agli alunni la possibilità di effettuare corsi di tennis.

I corsi si svolgeranno in orario antimeridiano presso il campo da tennis vicino alla scuola secondaria di Rassina o presso la palestra della scuola, in caso di maltempo. Sono

previste n.6 lezioni di 1h e 50' per ciascuna classe con la presenza di n. 2 istruttori per classe

A1.7f Centro Sportivo Scolastico

L'Istituto a partire dall'a.s. 2009/2010 ha attivato il CSS (centro sportivo scolastico) previsto dalle linee guida dell'agosto 2009. Tale struttura organizzativa si prefigge:

- a) il coordinamento delle organizzazioni sportive esistenti e il sostegno ad attività che favoriscano il coinvolgimento degli studenti nella pratica sportiva;
- b) ottimizzare l'utilizzo delle strutture esistenti riconoscendo i rispettivi ruoli dei vari soggetti che ne fanno uso;
- c) di contribuire a sviluppare un approccio corretto alla pratica sportiva agonistica e di squadra acquisendo valori e stile di vita positivi e di conseguenza operare per limitare la diffusione di episodi di aggressività o di dipendenza come l'alcolismo, il tabagismo e il doping;
- d) la collaborazione con società sportive nell'organizzazione di manifestazioni a carattere territoriale;
- e) la partecipazione a manifestazioni sportive a carattere istituzionale.

Organizzazione

Si rivolge prioritariamente agli alunni della scuola secondaria dei plessi di Rassina e di Chiusi e viene attivato in orario pomeridiano presso le strutture sportive di entrambi i paesi per facilitarne la partecipazione. Tuttavia, anche in riferimento a progetti nazionali promossi in collaborazione con il Coni coordina attività a favore della scuola primaria. I ruoli e le competenze dei vari soggetti che operano presso il CSS, oltre alle caratteristiche organizzative delle attività sportive, sono definiti dal regolamento interno. L'attività del Centro Sportivo è collegata ad una FdS.

A1.7 g Progetto Arezzo Cuore

Premessa

Il progetto, nato in collaborazione tra la regione Toscana, la provincia di Arezzo e il 118, ha lo scopo di formare tutti gli alunni della scuola secondaria di 1° grado sulle procedure di rianimazione cardiopolmonare da utilizzare ogni qualvolta si verifici un'improvvisa cessazione dell'attività respiratoria e/o circolatoria. L'attività continua negli anni successivi nelle scuole secondarie di secondo grado per consentire, a chi vuole, al termine del percorso di accedere al patentino di soccorritore.

Destinatari

Alunni della scuola secondaria di I grado

Organizzazione

Il progetto verrà proposto ogni anno ed avrà una durata di 2 ore per classe: 1 ora di teoria e 1 ore di pratica, nella quale tutti gli alunni proveranno ad eseguire le procedure standard e il massaggio cardiopolmonare su di un manichino che verrà dato in dotazione

dal 118. Il periodo è concordato tra docenti di educazione fisica che operano negli IC del Casentino per il comodato d'uso dei manichini.

A1.7 h Progetto Onda T

Premessa

Il progetto ha lo scopo di fare prevenzione cardiologica nelle scuole secondarie.

Destinatari

Alunni della scuola secondaria di I grado, prioritariamente alunni del 1° anno di scuola secondaria di I grado.

Organizzazione

Gli alunni che lo desiderano, nei giorni concordati con la scuola, verranno sottoposti ad Elettrocardiogramma a riposo da personale qualificato dell'associazione di promozione sociale Onda T, previa acquisizione di un apposito consenso da parte dei genitori. Gli ECG verranno refertati da un medico cardiologo e riconsegnati alle scuole in busta chiusa, completi del referto medico. Verrà richiesto un piccolo contributo volontario per far fronte alle numerose spese dell'iniziativa (strumenti, materiale di consumo, refertazione ecc.).

AZIONE. 1.8. EDUCAZIONE AMBIENTALE

A1.8 a Itinerari sul Parco Nazionale delle foreste Casentinesi

Nel nostro Istituto le classi dei plessi di scuola primaria e della scuola secondaria aderiscono ogni anno ai progetti del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi (es. Un sentiero per la salute, ecc) finalizzati all'applicazione del valore formativo e cognitivo dell'educazione ambientale collegate alle altre discipline scolastiche. I costi possono essere a carico dell'Istituto e vengono presentati annualmente nelle assemblee di presentazione delle attività programmate.

Destinatari

Alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado.

A 1.8 b Itinerari proposti dall'Unione dei Comuni montani del Casentino

Gli itinerari per le scuole proposti dall'Unione dei Comuni montani del Casentino si pongono come fine quello di educare ad uno sviluppo sostenibile attraverso l'elaborazione di proposte relative ad un uso più consapevole delle risorse naturali. L'adesione ai percorsi permette di sviluppare atteggiamenti di rispetto della realtà ambientale, osservando da vicino ambienti naturali e artificiali, mettendoli in relazione con l'attività umana. I costi possono essere a carico dell'Istituto e vengono presentati annualmente nelle assemblee di presentazione delle attività programmate.

Destinatari

Alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado.

A 1.8 c Armanduk

L'istituto partecipa al progetto di Rete Armanduk promosso dalla Miniconf. Le attività prevedono un approfondimento delle tematiche ambientali del Casentino e una rielaborazione da inserire nel portate omonimo.

Destinatari

Partecipano gli alunni della Scuola Secondaria classi I di Rassina e Chiusi della Verna

Organizzazione

L'itinerario prevede attività da realizzare in classe all'interno dell'attività curricolare che consentano un approfondimento dei siti territoriali.

Risorse professionali

L'itinerario sarà seguito dai docenti di classe con un eventuale intervento di un esperto esterno che approfondirà la tematica studiata a carico dell'azienda promotrice.

A1.8d. Progetto Ri-creazione

Premessa

Il progetto di educazione ambientale promosso da SEI, servizi ecologici integrati- toscana, prevede dei percorsi educativi per approfondire l'argomento dei rifiuti e del ciclo dei materiali, per incentivare la diffusione di buone pratiche quotidiane a casa e a scuola e ridurre l'impatto dei nostri comportamenti quotidiani. I percorsi sono finalizzati all'approfondimento di una o più delle 4R del ciclo dei rifiuti (Riduzione, Riutilizzo, Riciclo, Recupero) ed impostati in chiave inter e multidisciplinari e sono suddivisi in percorsi tematici. I percorsi per la scuola primaria previsti sono: "Ogni cosa al suo posto", "Chi l'ha detto che non serve più", "Il ciclo del riciclo"; per la scuola secondaria di primo grado "Meno è meglio" e "Da cosa nasce cosa". I docenti possono scegliere uno dei percorsi tematici proposti in base alla propria programmazione didattica.

Destinatari

Alunni delle classi II e III della scuola primaria di Corsalone e delle II di Rassina ; alunni della classi I A-B-C della scuola secondaria di Rassina e Chiusi della Verna.

Organizzazione e risorse

Tutti i percorsi sono articolati in tre incontri: un incontro introduttivo con lezione frontale e attività ludico-interattive; un incontro laboratoriale declinato in diverse attività; un approfondimento laboratoriale o rielaborazione dei risultati dei sopralluoghi o delle indagini effettuate con ipotesi di prosecuzione sul piano della sensibilità all'interno della scuola o presso le famiglie. In alternativa è previsto una visita ad un impianto di gestione dei rifiuti o ad un centro di raccolta.

I percorsi didattici saranno curati da esperti esterni e dai docenti di classe, per la scuola primaria, e dalla docente di tecnologia, per la scuola secondaria.

A1.8e. Progetto Accadueò

Premessa

Il progetto di educazione ambientale è riferito al ciclo artificiale dell'acqua. Prevede lezioni formative in classe tenute dal personale docente ed esperti di Nuove Acque, durante le quali oltre alle lezioni teoriche ed informative, saranno eseguite dimostrazioni pratiche sul funzionamento di un moderno potabilizzatore. Successivamente saranno organizzate visite guidate presso l'impianto di potabilizzazione di Poggio Cuculo ad Arezzo.

Destinatari

Alunni delle scuola primaria di Rassina .

Organizzazione

Il progetto prevede attività da realizzare in classe all'interno dell'attività curricolare, un incontro con un esperto di Nuove Acque e la visita presso l'impianto di potabilizzazione.

AZIONE. 1.9. COMPETENZE INTERPERSONALI, INTERCULTURALI E SOCIALI E COMPETENZA CIVICA:

A 1.9 a A scuola di democrazia

Premessa

Il contesto scolastico e socio-ambientale nel quale viviamo, nonché la crisi dell'educazione che stiamo vivendo con visibili e inconfondibili segnali nella vita quotidiana, portano a pensare come necessario un intervento che sia volto a far riscoprire ai ragazzi, nell'ambito di una attività di orientamento che li ponga nella condizione di saper conoscere se stessi e gli altri e l'ambiente nel quale operano, l'importanza della libertà come valore da percepire e vivere attraverso la responsabilità e la partecipazione.

L'orientamento che già nei programmi del 1979 per l'allora scuola media era punto centrale di questa fase scolastica, è fattore costitutivo del sistema scuola italiano e va visto come insieme delle iniziative riguardanti la scelta della scuola futura, aiuto alle scelte professionali, ma anche e soprattutto come l'insieme di iniziative di sostegno alle capacità di scelta che ognuno dovrà esercitare in ogni campo, scolastico, professionale, relazione, affettivo. E' la persona in genere, quindi, non più solo l'alunno o il giovane, che deve riconoscere l'utilità dell'orientamento che è, sì un guardarsi intorno, ma anche un "guardarsi dentro".

E' necessario, quindi, realizzare un'azione educativa che abbia come finalità quella di far comprendere ai ragazzi il loro ruolo all'interno della comunità scolastica, la possibilità di interagire attivamente con questa e poter contribuire al cambiamento e/o miglioramento dell'istituzione scolastica nella quale vivono, scoprendosi i reali protagonisti della scuola e diventando a loro volta partecipi dei successi scolastici, attivando un'inclusione sociale. Si educa alla legalità creando spazi concreti su cui sperimentare le proprie scelte.

L'Istituto prevede all'inizio di ogni anno un'elezione di rappresentanti nella scuola secondaria di primo grado che costituiscono un organismo vero e proprio di governo della scuola presieduto dal Dirigente scolastico. In tale sede vengono discusse problematiche sorte all'interno dell'istituto e si concordano sulle modalità di risoluzione delle questioni. Da quando è stato istituito l'organismo di rappresentanza la percentuale di sanzione disciplinari è stata fortemente ridotta, segno di un autogoverno efficace.

Obiettivi:

- far vivere agli alunni reali spazi di autogoverno

- favorire la consapevolezza e la partecipazione ai processi decisionali di una comunità scolastica
- migliorare il servizio di comunicazione interno alla scuola
- inserire a pieno titolo gli studenti all'interno del processo di autovalutazione dell'istituzione scolastica

Organizzazione

Elezione dei rappresentanti degli studenti e costituzione di un organismo interno alla scuola che ha potere consultivo e propositivo in merito a tematiche scolastiche. Il consiglio degli studenti e studentesse è comunque presieduto dal Preside che redige l'ODG anche su proposta degli stessi rappresentanti. Possono partecipare al consiglio docenti o genitori eletti negli organismi interni all'istituto o personale ATA se le tematiche richiedono la loro presenza. Il Consiglio si riunisce in media ogni 2 mesi.

Attività

- a) tutoraggio agli alunni di classe prima nell'ingresso nella scuola secondaria attraverso incontri con la spiegazione del Regolamento di Istituto e delle modalità di riunione nel corso dell'anno
- b) creazione di una bacheca per studenti all'ingresso della scuola ben distinta dagli altri spazi della scuola.
- c) partecipazione e gestione di un'area riservata del sito dedicata agli studenti nella quale inserire articoli, indicare siti di interesse o news che riguardano la realtà territoriale
- d) collaborare al sistema di autovalutazione di istituto con il monitoraggio tra gli studenti delle attività svolte e con proposte di modifiche al Piano dell'Offerta Formativa da proporre in sede di Collegio e di Consiglio di Istituto
- e) conoscere e approvare il Regolamento di istituto
- f) conoscere il D.P.R. 249/98 (Statuto delle Studentesse e degli Studenti)
- g) concorrere ad una continua revisione del Regolamento di istituto
- h) prevenire episodi di bullismo e vandalismo
- i) saper far rispettare il Regolamento attraverso tecniche di mediazione

Destinatari

Gli alunni delle classi della Scuola Secondaria di I grado.

Risorse professionali

Gli alunni saranno seguiti dal docente di I.R.C dell'Istituto, referente del progetto.

A 1.9.b Progetto Pet-therapy

Premessa

Il progetto prevede la possibilità di relazionarsi con un animale per esprimere le emozioni aiutandolo a sviluppare una relazione autentica con il mondo che lo circonda. Permette, inoltre, agli alunni di riscoprire alcuni aspetti poco conosciuti di sé, ad educare e controllare i propri impulsi ed a gestirli con maggiore consapevolezza.

Destinatari

Gli alunni delle classi I della Scuola primaria di Rassina.

Risorse professionali e organizzazione

Il progetto prevede almeno sette incontri con gli esperti.